

# La sostanza economica come prova

Perché nel 2026 una struttura estera non si difende con la forma, e come misurarne la solidità: il Test di Sostanza per creator, professionisti e imprenditori.

## ABSTRACT

Per anni una struttura estera, società o residenza, si è difesa con la sua forma: un atto costitutivo, un indirizzo, un certificato. Quella stagione è finita. Tra il 2019 e il 2026 tre fonti distinte, l'OCSE con il requisito di attività sostanziale del BEPS Action 5, l'Unione Europea con la stagione delle direttive anti-abuso, e l'ordinamento italiano con la riforma dell'articolo 73 del TUIR, hanno fatto convergere i propri sistemi su un solo principio: una struttura estera regge soltanto se ha sostanza economica reale. Questo working paper definisce in modo operativo cosa significa sostanza per chi non è una multinazionale, ma un creator, un professionista digitale o un piccolo imprenditore con una società o una residenza estera. Il paper propone uno strumento, il Test di Sostanza, articolato su quattro assi: direzione, persone, mezzi, radicamento. Lo stesso test viene declinato in due tarature, una soglia minima per il profilo creator e una soglia rafforzata per l'imprenditore strutturato. La tesi di fondo è che la sostanza non è un adempimento formale ma una prova: l'unico argomento che, in sede di controllo, distingue una struttura legittima da una costruzione artificiosa.

---

<b>Collana</b>	Osservatorio Studio Panama Italia
<b>Numero</b>	Working Paper No. 8 — Luglio 2026
<b>Tema</b>	Sostanza economica delle strutture estere
<b>Strumento</b>	Il Test di Sostanza SPI — quattro assi, due tarature
<b>Paper collegati</b>	WP3 (società offshore) · WP4 (Modello 3+1) · WP7 (Modello R+V)

## Avvertenza

Documento di analisi a fini informativi non commerciali. Non costituisce consulenza legale o fiscale personalizzata. Il Test di Sostanza è uno strumento di autodiagnosi orientativa e non sostituisce l'esame professionale del caso concreto. Riferimenti normativi aggiornati a maggio 2026. Distribuzione libera con citazione della fonte.

## Sintesi esecutiva

**Il problema.** Chi possiede una società o una residenza estera vive oggi una domanda ricorrente e mal definita: la mia struttura regge a un controllo? La domanda è mal definita perché manca un linguaggio condiviso per rispondere. Tutti parlano di sostanza economica, quasi nessuno spiega cosa significhi in concreto per chi non è una grande impresa.

**La tesi.** La sostanza economica non è un adempimento burocratico in più: è la prova. Dal 2026, in sede di accertamento, una struttura estera non si difende con i documenti costitutivi ma con la dimostrazione di un'attività reale. La forma non è più un argomento; la sostanza lo è.

**Lo strumento.** Il paper propone il **Test di Sostanza**, un metodo diagnostico unico costruito su quattro assi: **direzione**, dove si assumono le decisioni; **persone**, chi lavora davvero per la struttura; **mezzi**, gli strumenti operativi reali; **radicamento**, il legame effettivo con il territorio. Quattro domande, una diagnosi.

**Due tarature.** Lo stesso test si applica a profili diversi con intensità diversa. La **soglia minima** vale per il creator e il piccolo imprenditore digitale, dove la sostanza si gioca su pochi elementi essenziali. La **soglia rafforzata** vale per l'imprenditore strutturato e per chi ha società operative, dove la sostanza richiede molto di più. Un solo strumento, due livelli di applicazione.

**Il contributo.** Il paper traduce un principio giuridico astratto, la sostanza economica, in un metro pratico e autosomministrabile. Si chiude con un Test di Sostanza in otto domande che il lettore può applicare alla propria struttura per collocarsi sul gradiente del rischio.

**Fig. 1 — Tre fonti diverse, un solo principio di sostanza**



Fig. 1 — Tre fonti normative diverse convergono su un unico principio di sostanza.

### Sezione 1

## Dalla forma alla sostanza: che cosa è cambiato

Per comprendere perché la sostanza economica è diventata il tema decisivo serve riconoscere un cambiamento di paradigma. Per un lungo periodo una struttura estera era valutata, nei fatti, sulla base della sua forma giuridica: se la società era regolarmente costituita, se aveva un atto, un indirizzo registrato, un certificato di residenza, era considerata, fino a prova contraria, ciò che diceva di essere. La forma era l'argomento.

Quel paradigma è tramontato. Oggi la forma è il punto di partenza, non la difesa. La domanda che conta non è più se la struttura sia regolarmente costituita, ma se corrisponda a un'attività economica reale nel luogo in cui dichiara di operare. Questo paper chiama **sostanza economica** proprio questo: la corrispondenza tra la

forma giuridica di una struttura e la realtà operativa che essa rappresenta. Dove la corrispondenza c'è, la struttura è legittima; dove manca, si parla di costruzione artificiosa.

Il cambiamento non è un'opinione di mercato: è la convergenza di tre fonti normative indipendenti che, partendo da angolazioni diverse, sono arrivate allo stesso principio. La Sezione 2 le esamina una per una. Qui basti dire che il creator, il professionista digitale e il piccolo imprenditore, che fino a ieri ritenevano la sostanza un problema da multinazionali, si trovano oggi dentro lo stesso perimetro concettuale.

#### **Una distinzione da fissare subito**

Sostanza economica non significa intenzione. Non conta se il titolare avesse o meno uno scopo di risparmio fiscale: scegliere una giurisdizione conveniente è legittimo. Conta se la struttura, oggettivamente, fa qualcosa di reale dove dice di farlo. La sostanza è una questione di fatti verificabili, non di buone intenzioni dichiarate.

## **Sezione 2**

### **Le tre fonti che impongono la sostanza**

Il principio di sostanza economica non nasce da una sola norma, e questo è il punto che lo rende così pervasivo: arriva da tre direzioni diverse e converge.

#### ***L'OCSE e il requisito di attività sostanziale***

Nel quadro del progetto BEPS, e in particolare dell'Action 5 sulle pratiche fiscali dannose, l'OCSE ha stabilito che le giurisdizioni a tassazione nulla o solo nominale possono mantenere i propri regimi soltanto se prevedono un requisito di attività sostanziale. Il principio, formulato nel 2018 e operativo dal 2019, è stato definito in modo netto: un reddito da attività mobile non può essere collocato in una giurisdizione a tassazione zero senza che le funzioni essenziali che generano quel reddito siano effettivamente svolte nello stesso luogo. Le giurisdizioni interessate devono identificare le attività che generano il reddito, assicurare che siano svolte sul posto e verificare che l'entità disponga di un numero adeguato di persone qualificate, di spese e di locali. Da qui derivano i regimi di economic substance che molte giurisdizioni hanno adottato. L'OCSE prevede inoltre uno scambio automatico di informazioni sulle entità prive di sostanza con i Paesi di residenza dei titolari.

#### ***L'Unione Europea e la stagione delle direttive anti-abuso***

L'Unione Europea ha sviluppato un proprio filone. Le direttive anti-elusione hanno introdotto principi e clausole generali contro le costruzioni non genuine. Il punto più avanzato è stato il progetto di direttiva sulle società di comodo, noto come ATAD 3 o direttiva Unshell, presentato nel 2021, che proponeva una serie di indicatori di sostanza minima per identificare le entità che esistono solo sulla carta: locali a uso esclusivo, un conto bancario attivo nell'Unione, amministratori o dipendenti residenti e qualificati. Va riportato con precisione, perché un paper serio non può citare norme superate: il progetto ATAD 3 è stato ritirato dall'agenda del Consiglio nel giugno 2025, con l'intenzione di assorbitarne i principi entro altri strumenti di trasparenza già esistenti. Il progetto come direttiva autonoma non c'è più; il suo lascito concettuale, gli indicatori di sostanza minima, è invece entrato stabilmente nel linguaggio e nella prassi. Il paper lo cita per questo: non come norma vigente, ma come prova che la sostanza misurata per indicatori è ormai un metodo condiviso.

#### ***L'Italia e la riforma dell'articolo 73 del TUIR***

Il terzo filone è interno. Con il D.Lgs. 209/2023, in vigore dal 1 gennaio 2024, l'Italia ha riformato l'articolo 73 del TUIR: una società è fiscalmente residente in Italia se vi ha, per la maggior parte del periodo d'imposta, la sede legale, oppure la sede di direzione effettiva, oppure la gestione ordinaria in via principale. La sede di direzione effettiva è definita come la continua e coordinata assunzione delle decisioni strategiche. È il punto in cui la sostanza entra nel diritto italiano con un nome operativo: non l'indirizzo, ma il luogo dove si decide e si gestisce davvero.

## Il punto della Sezione 2

Tre fonti diverse, OCSE, Unione Europea e Italia, sono arrivate allo stesso principio da strade indipendenti. Quando tre sistemi normativi convergono, non si tratta piu' di una tendenza: e' il nuovo standard. La sostanza economica non e' un orientamento passeggero, e' il terreno su cui ogni struttura estera viene oggi giudicata.

## Sezione 3

### Che cosa significa sostanza per chi non e' una multinazionale

La letteratura sulla sostanza economica e' quasi tutta scritta per le grandi imprese. Parla di consigli di amministrazione, di transfer pricing, di funzioni e rischi allocati tra consociate. Il creator, il professionista digitale, il piccolo imprenditore con una societa' estera leggono quel materiale e ne ricavano due conclusioni sbagliate: che il tema non li riguarda, oppure che richieda strutture fuori dalla loro portata. Entrambe sono errate, ed e' il vuoto che questo paper intende colmare.

La sostanza non e' una questione di dimensione, ma di proporzione. Il principio, valido per tutti, e' che le funzioni che generano il reddito siano svolte dove la struttura dichiara di operare. Cio' che cambia, tra una multinazionale e un creator, non e' il principio ma la sua intensita': cio' che e' adeguato si misura in proporzione all'attivita' realmente svolta. Per una grande impresa adeguato significa uffici, decine di dipendenti, organi collegiali. Per un creator che lavora da solo, adeguato significa qualcosa di molto piu' semplice, ma non significa niente.

Il punto critico, per il profilo creator, e' che il rischio di sostanza si sposta. Non si parla tanto di sostanza della societa', un veicolo che per il creator e' spesso una struttura leggera di fatturazione, ma di sostanza della persona: dove il creator vive davvero, da dove lavora, dove ha ricostruito il proprio centro di interessi. E' la differenza, gia' analizzata nel Working Paper No. 7 a proposito del Modello R+V, tra trasferirsi davvero e trasferirsi sulla carta. Per il creator la sostanza e' prima di tutto la realta' del proprio trasferimento.

## Il vuoto che questo paper colma

Esiste moltissima letteratura sulla sostanza per le multinazionali e quasi nulla per chi ha una sola struttura leggera. Eppure e' proprio quest'ultimo il soggetto piu' esposto, perche' agisce con meno consulenza e con la convinzione errata che la sostanza non lo riguarda. Tradurre la sostanza in un metro adatto a questo profilo e' l'obiettivo delle prossime sezioni.

## Sezione 4

### Il Test di Sostanza: quattro assi

Per trasformare un principio astratto in uno strumento utilizzabile, questo paper propone il **Test di Sostanza**: un metodo diagnostico unico che scompone la sostanza economica in quattro assi osservabili. Non e' una norma, e' una griglia di lettura. La sua utilita' e' che permette a chiunque abbia una struttura estera di porsi quattro domande concrete invece di una sola, vaga.

**Fig. 2 — I quattro assi del Test di Sostanza**



**Test di Sostanza SPI — quattro assi, un solo metodo diagnostico**

Fig. 2 — I quattro assi del Test di Sostanza.

**Primo asse: la direzione.** Dove vengono assunte, in modo continuo e coordinato, le decisioni strategiche della struttura. E' l'asse piu' importante, perche' coincide con la nozione di sede di direzione effettiva dell'articolo 73 del TUIR. La domanda non e' dove la struttura e' registrata, ma da quale luogo viene realmente guidata.

**Secondo asse: le persone.** Chi svolge il lavoro che genera il reddito, e dove. Per una societa' significa amministratori e dipendenti reali; per il creator significa, prima di tutto, se stesso e il luogo in cui materialmente lavora. Una struttura senza persone che operino dove essa si colloca e' una struttura senza sostanza.

**Terzo asse: i mezzi.** Gli strumenti operativi reali nella giurisdizione: locali, anche minimi ma effettivi, conti bancari attivi e utilizzati, attrezzature, utenze. I mezzi sono la traccia materiale che un'attivita' lascia dietro di se'.

**Quarto asse: il radicamento.** Il legame reale e continuativo con il territorio, che per la persona significa il centro degli interessi personali e familiari, la presenza fisica effettiva, la vita realmente condotta in quel luogo. E' l'asse che il profilo creator non puo' permettersi di trascurare.

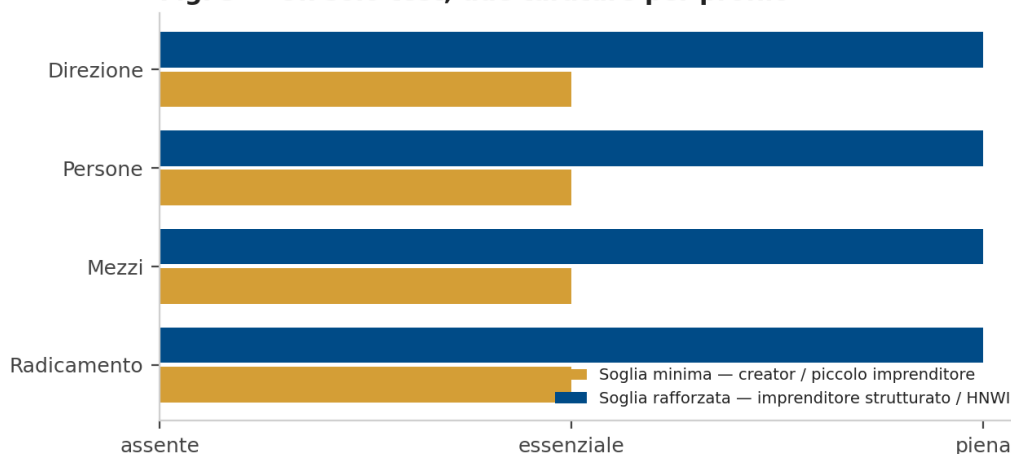
I quattro assi non sono indipendenti: si rafforzano o si indeboliscono a vicenda. Una struttura forte sulla direzione ma vuota di persone e mezzi e' fragile; una struttura che presenta qualcosa di reale su tutti e quattro gli assi e' difendibile. Il Test di Sostanza serve a vedere il profilo nel suo insieme.

## Sezione 5

### Le due tarature: soglia minima e soglia rafforzata

Un solo test, ma non un solo metro. La quantita' di sostanza richiesta su ciascun asse non e' fissa: dipende dal profilo. Questo paper distingue due tarature dello stesso strumento.

**Fig. 3 — Un solo test, due tarature per profilo**



Schema concettuale. L'intensita' di sostanza richiesta cresce con la dimensione e la natura dell'attivita'.

Fig. 3 — Un solo test, due tarature di intensita' per profilo.

### **La soglia minima: creator e piccoli imprenditori digitali**

Per il creator, il professionista digitale, il piccolo imprenditore con una struttura leggera, la sostanza si gioca su pochi elementi essenziali, ma reali. Sull'asse della direzione: le decisioni vanno assunte da dove la persona effettivamente vive, non dall'Italia. Sull'asse delle persone: il creator deve lavorare davvero da quel luogo, ed esserne capace di dare prova. Sull'asse dei mezzi: un conto operativo, una sede anche modesta, utenze intestate e attive. Sull'asse del radicamento: un trasferimento personale autentico, documentato. La soglia minima non chiede una grande organizzazione; chiede che ciascun asse non sia vuoto.

### **La soglia rafforzata: imprenditori strutturati e profili patrimoniali**

Per l'imprenditore con una societa' operativa, per chi gestisce volumi e persone, per il profilo patrimoniale con piu' entita', la stessa griglia richiede molto di piu'. Sulla direzione: organi che si riuniscono e decidono realmente nella giurisdizione, con verbali e tracce. Sulle persone: dipendenti adeguati per numero e qualifica rispetto all'attivita'. Sui mezzi: locali, spese operative e attrezzature proporzionati. Sul radicamento: un insediamento reale e stabile, non un recapito. La soglia rafforzata applica lo stesso principio della minima, ma su una scala che cresce con la dimensione e la complessita' dell'attivita'.

#### **Perche' due tarature e non due test**

La sostanza e' un principio unico: le funzioni che generano reddito vanno svolte dove la struttura opera. Cambiare il test per profilo darebbe l'idea che la regola sia diversa. Non lo e'. Cio' che cambia e' l'intensita' della prova richiesta, che il diritto stesso misura con il criterio di adeguatezza: adeguato in proporzione all'attivita'. Un test, due tarature, e' la traduzione fedele di questo criterio.

## **Sezione 6**

### **La sostanza come prova: l'onere e il gradiente del rischio**

Le sezioni precedenti hanno definito la sostanza e lo strumento per misurarla. Questa sezione spiega perche' la sostanza, in concreto, e' una questione di prova, e cosa accade in sede di controllo.

La giurisprudenza italiana piu' recente ha chiarito un punto che a prima vista sembra favorevole al contribuente, ma che va letto bene. Per contestare l'esterovestizione di una societa' estera non basta dimostrare un collegamento gestionale con l'Italia, ne' che esista un vantaggio fiscale: occorre provare che la struttura estera sia, in concreto, una costruzione puramente artificiosa, priva di effettiva sostanza economica. Le pronunce del 2025 e del 2026 sono costanti su questo: il semplice coordinamento di una capogruppo non

trasforma una controllata estera in residente italiana, se la controllata ha una reale autonomia e una struttura operativa genuina.

**Fig. 6 — La ripartizione dell'onere della prova**

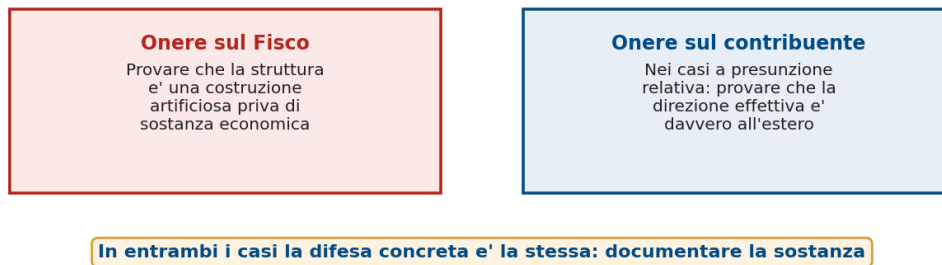


Fig. 6 — La ripartizione dell'onere della prova tra Fisco e contribuente.

Questo principio sembra proteggere il contribuente, e in parte lo fa, ma rovesciato mostra il suo vero significato. Se la difesa della struttura dipende dalla prova della sua sostanza economica, allora la sostanza non e' un dettaglio: e' l'intero terreno di gioco. La struttura che ha sostanza vince perche' la costruzione artificiosa non si puo' dimostrare; la struttura che non ce l'ha perde, perche' non ha nulla da opporre. La giurisprudenza non regala un'assoluzione, indica una condizione: avere, e poter documentare, sostanza reale.

Va aggiunto che il quadro sanzionatorio si e' irrigidito. Le contestazioni in materia di esterovestizione possono assumere rilievo non solo fiscale ma anche penale quando la localizzazione estera e' un mero artificio finalizzato a sottrarre redditi prodotti in Italia. La posta in gioco, quindi, non e' soltanto un recupero d'imposta.

**Fig. 4 — Il gradiente della sostanza economica**



Fig. 4 — Il gradiente della sostanza economica, dalla struttura di carta alla struttura piena.

Ne deriva l'immagine del **gradiente della sostanza**. Una struttura non e' semplicemente legittima o illegittima: si colloca lungo una scala. All'estremo dell'esposizione c'e' la struttura di sola carta, un guscio senza nulla dietro. Segue la sostanza solo formale, che esibisce documenti ma non attivita'. Poi la sostanza minima reale, modesta ma effettiva su tutti gli assi, che e' gia' una posizione difendibile per il profilo creator. All'estremo opposto la sostanza piena. Il Test di Sostanza serve a capire dove, su questo gradiente, si trova oggi la propria struttura, e quanta strada manca per spostarsi verso destra.

La Figura 5 sintetizza gli indicatori che, nella prassi e nella giurisprudenza, ricorrono piu' spesso quando una struttura viene contestata. Sono, letti al positivo, gli stessi punti su cui il Test di Sostanza invita a lavorare.

**Fig. 5 — Indicatori piu' usati nelle contestazioni di esterovestizione**



Peso indicativo ricavato dalla prassi e dalla giurisprudenza recente. Livello 2-4.

Fig. 5 — Gli indicatori piu' ricorrenti nelle contestazioni di esterovestizione.

## Sezione 7

### Il Test di Sostanza in otto domande

Questa sezione mette lo strumento nelle mani del lettore. Il Test di Sostanza si compone di otto domande, due per ciascuno dei quattro assi. A ogni domanda si risponde assegnando un punto se la condizione e' soddisfatta in modo reale e documentabile, zero se non lo e'. Il punteggio massimo e' otto. Non e' un esercizio accademico: e' lo stesso ordine di domande che un'analisi professionale e, in altra forma, un controllo fiscale pongono a una struttura.

Asse	Domanda di autodiagnosi	Punto
Direzione	Le decisioni strategiche sono assunte stabilmente fuori dall'Italia, dal luogo di residenza dichiarato?	0 / 1
Direzione	Esiste una traccia di dove e da chi quelle decisioni vengono prese (documenti, corrispondenza, verbali)?	0 / 1
Persone	Chi genera il reddito lavora fisicamente nella giurisdizione dichiarata?	0 / 1
Persone	La struttura dispone delle persone adeguate all'attivita' che svolge, foss'anche solo il titolare?	0 / 1
Mezzi	Esiste una sede reale, anche minima, e un conto bancario operativo e utilizzato nella giurisdizione?	0 / 1
Mezzi	Esistono utenze, strumenti e spese operative coerenti con l'attivita' dichiarata?	0 / 1
Radicamento	Il centro degli interessi personali e familiari e' realmente fuori dall'Italia?	0 / 1
Radicamento	La presenza fisica e la vita quotidiana nel Paese di residenza sono effettive e documentabili?	0 / 1

La lettura del punteggio segue tre fasce. Da zero a tre punti, la struttura e' a rischio: gli assi sono in larga parte vuoti e l'esposizione a una contestazione e' alta; serve un intervento prioritario. Da quattro a sei punti, la sostanza esiste ma e' incompleta: la struttura ha elementi reali ma anche lacune che vanno colmate con un piano di rafforzamento. Da sette a otto punti, la sostanza e' adeguata: la struttura e' difendibile e va mantenuta nel tempo con un monitoraggio periodico, perche' la sostanza non e' un risultato acquisito una volta per tutte.

**Fig. 7 — Esito del Test di Sostanza e azione conseguente**



Otto assi-domanda, un punto ciascuno. Strumento di autodiagnosi, non sostituisce l'analisi professionale.

Fig. 7 — Esito del Test di Sostanza e azione conseguente.

### Come va usato, e come non va usato

Il Test di Sostanza è uno strumento di orientamento: serve a capire se un problema esiste e quanto è serio, non a certificare che non esista. Un punteggio alto non è un'assoluzione preventiva, e un punteggio basso non è una condanna: è un segnale. La valutazione definitiva richiede sempre l'esame del caso concreto, perché la sostanza si misura sui fatti e i fatti vanno guardati uno per uno.

## Sezione 8

### Applicazioni e collegamenti con i modelli dell'Osservatorio

Il Test di Sostanza non vive isolato: si innesta sui modelli che l'Osservatorio ha già definito, e ne diventa lo strumento di verifica.

Chi ha adottato il **Modello 3+1** descritto nel Working Paper No. 4, cioè un'architettura di residenze multiple, ha un tema di sostanza specifico e concentrato sull'asse della direzione: quando la vita e le decisioni sono distribuite su più basi, diventa essenziale poter dimostrare da quale luogo, in concreto, la direzione viene esercitata. Il Test di Sostanza è lo strumento che mette alla prova quella distribuzione.

Chi ha costruito il **Modello R+V** descritto nel Working Paper No. 7, residenza territoriale più veicolo passthrough, trova nel Test di Sostanza la verifica del presupposto su cui l'intera struttura poggia: la realtà del trasferimento personale. Il WP7 indicava nell'estero l'investimento del veicolo la principale modalità di fallimento; il presente paper fornisce lo strumento per misurare in anticipo quel rischio, asse per asse.

Il collegamento con il **Working Paper No. 3**, dedicato alla società offshore, è altrettanto diretto: la rassegna comparata delle giurisdizioni offshore acquista senso pratico solo se letta insieme alla domanda di sostanza, perché la scelta della giurisdizione e la capacità di dotarla di sostanza reale sono due facce della stessa decisione.

In tutti e tre i casi vale lo stesso principio: i modelli dell'Osservatorio descrivono architetture; il Test di Sostanza ne verifica la tenuta. Un'architettura senza verifica di sostanza è un progetto su carta. La sostanza è ciò che la rende reale.

## Conclusioni

La stagione in cui una struttura estera si difendeva con la propria forma e' chiusa. Tre fonti normative indipendenti, l'OCSE, l'Unione Europea e l'ordinamento italiano, hanno fatto convergere i propri sistemi su un solo principio: una struttura regge se ha sostanza economica reale, cioe' se la sua forma giuridica corrisponde a un'attivita' effettiva nel luogo in cui dichiara di operare.

La conseguenza pratica e' che la sostanza non e' un adempimento in piu', ma la prova. In sede di controllo, la struttura che ha sostanza e' difendibile perche' la costruzione artificiosa non si puo' dimostrare; la struttura che non ce l'ha e' esposta, perche' non ha nulla da opporre. Questo vale per la multinazionale e vale, con la stessa logica e una taratura diversa, per il creator e il piccolo imprenditore.

Il Test di Sostanza, quattro assi e due tarature, e' la traduzione di questo principio in uno strumento utilizzabile. Non sostituisce l'analisi professionale, ma fa qualcosa che prima mancava: da' a chi possiede una struttura estera un linguaggio e un metro per guardarla con onesta', prima che lo faccia qualcun altro. La domanda giusta non e' piu' se la struttura sia regolare sulla carta, ma se abbia sostanza nei fatti. Chi se la pone per tempo, e agisce di conseguenza, sposta la propria posizione lungo il gradiente del rischio nella direzione giusta.

**Matrice di sintesi: la sostanza per i due profili**

Asse del test	Soglia minima (creator, piccolo imprenditore)	Soglia rafforzata (imprenditore strutturato)
Direzione	Decisioni assunte dal luogo di residenza reale	Organi che deliberano in loco, con verbali e tracce
Persone	Il titolare lavora davvero da quel luogo	Dipendenti adeguati per numero e qualifica
Mezzi	Conto operativo, sede minima, utenze attive	Locali, spese e attrezzature proporzionati
Radicamento	Trasferimento personale autentico e documentato	Insedimento stabile e organizzato
Natura della prova	Realta' del trasferimento della persona	Realta' dell'organizzazione d'impresa

Il messaggio di fondo di questo working paper si riassume in una frase: nel 2026 una struttura estera non vale per cio' che dichiara di essere, ma per cio' che dimostra di fare. La sostanza economica e' la distanza tra le due cose. Ridurla a zero e' l'obiettivo; il Test di Sostanza e' il modo per misurare quanta distanza resta.

## Apparato delle fonti e scala di affidabilita'

### Riferimenti normativi e istituzionali richiamati:

- **OCSE.** Progetto BEPS, Action 5 sulle pratiche fiscali dannose; standard sul requisito di attivita' sostanziale per le giurisdizioni a tassazione nulla o nominale (2018-2019) e successive revisioni dei processi di peer review.
- **Unione Europea.** Direttive anti-elusione; progetto di direttiva sulle societa' di comodo (ATAD 3 / Unshell), presentato nel 2021 e ritirato dall'agenda del Consiglio nel giugno 2025, citato per il suo lascito concettuale sugli indicatori di sostanza minima.
- **Italia.** Testo Unico delle Imposte sui Redditi, articolo 73; D.Lgs. 209/2023 di riforma della fiscalita' internazionale; giurisprudenza di legittimita' 2024-2026 in materia di esteroinvestizione e costruzioni artificiali.
- **Giurisdizioni con regimi di economic substance.** Regimi adottati in attuazione dello standard OCSE, con i concetti di attivita' rilevante, attivita' che genera il reddito e adeguatezza di persone, mezzi e spese.

### Scala di affidabilita' adottata

Livello	Tipo di fonte	Uso nel paper
Livello 1	Fonti primarie: leggi, standard OCSE, direttive UE, giurisprudenza	Sezioni 2 e 6. Usate senza riserve
Livello 2	Fonti secondarie autorevoli: studi legali, dottrina tributaria	A supporto e per la lettura della prassi
Livello 3	Elaborazioni e schemi dell'Osservatorio	Test di Sostanza e tarature: strumenti proposti, non norme
Livello 4	Evidenza professionale diretta dello studio	Indicatori di prassi e taratura delle soglie

## Avvertenze metodologiche

- **Natura del Test di Sostanza.** Il test e' uno strumento di autodiagnosi orientativa elaborato dall'Osservatorio. Non e' una norma, non ha valore certificativo e non anticipa l'esito di un controllo. Il punteggio e' un segnale, non un giudizio.
- **Evoluzione del quadro UE.** Il ritiro del progetto ATAD 3 nel 2025 e l'intenzione di trasferirne i principi in altri strumenti rendono il quadro europeo in movimento. Il paper cita gli indicatori di sostanza minima come metodo ormai acquisito, non come norma vigente autonoma.
- **Tarature delle soglie.** La distinzione tra soglia minima e soglia rafforzata e' una elaborazione dell'Osservatorio fondata sul criterio giuridico di adeguatezza. Non esistono soglie numeriche di legge valide per tutti: l'adeguatezza si valuta in proporzione all'attivita' concreta.

**Citazione consigliata.** Studio Panama Italia (2026), *La sostanza economica come prova: perche' nel 2026 una struttura estera non si difende con la forma, e come misurarne la solidita'*, Working Paper Osservatorio Studio Panama Italia, No. 8, luglio 2026, Panama City. Distribuzione libera per fini informativi non commerciali con citazione della fonte.

Il presente working paper ha finalita' informativa e non costituisce consulenza legale, fiscale o finanziaria personalizzata. I riferimenti normativi e giurisprudenziali sono aggiornati a maggio 2026 e vanno verificati al momento dell'avvio di qualsiasi pratica. Studio Panama Italia opera con licenza n. 14465 (2010) a Panama ed e' una proposta di Expat Brokers LLC (USA).